



Cum Grano Salus - Territorial Living Lab

Partenariato per la promozione, l'innovazione dei processi produttivi, la riconoscibilità e tracciabilità, la sicurezza, la salute alimentare, il coordinamento logistico, la commercializzazione, l'internazionalizzazione e la ricerca attraverso nuovi approcci e tecnologie del più antico cibo dell'Umanità.

Protocollo d'intesa

CUM GRANO SALUS – TERRITORIAL LIVING LAB

Partenariato per la promozione, l'innovazione dei processi produttivi, la riconoscibilità e tracciabilità, la sicurezza, la salute alimentare, il coordinamento logistico, la commercializzazione, l'internazionalizzazione e la ricerca attraverso nuovi approcci e tecnologie del più antico cibo dell'Umanità

Tra

1. L'Associazione Società **DIAITA** per gli stili di vita con sede legale in Piazza San Marino, 14 Codice Fiscale (Partita Iva) 97327060824, rappresentata da Carmelo Pulvino, nato a Palermo, il 13 giugno 1965, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'associazione e da ora in poi denominata **DIAITA**.
2. La Società cooperativa a r.l. **PROBIO.SI**, con sede legale in Viale Risorgimento 13/B - 90020 Castellana Sicula (PA), Codice Fiscale (Partita Iva) 06330570828, rappresentata da Pietro Di Marco, nato a Caltavuturo (PA), il 24 luglio 1947, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'associazione e da ora in poi denominata **PROBIOSI**.
3. Il Consorzio **ESSECIESSE**, con sede legale in Salita del Grillo, 10 - 00186 - Roma (RM), Codice Fiscale (Partita Iva) 13870331009, rappresentato da Giuseppe Esposito, nato a Angri, il 1° agosto 1956, domiciliato per il presente atto presso la sede del Consorzio da ora in poi denominato **SCS**.
4. Il Costituendo **Consorzio Nazionale Cereali** promosso da COPAGRI con sede temporanea presso la stessa confederazione in Via Nizza, 154 00198 - Roma, rappresentata da Filippo Pecora, nato a Polistena, il 2 febbraio 1947, domiciliato per il presente atto presso la sede del consorzio e da ora in poi denominato **CNC**.

Premesso che

- Un Living Lab (LL) è un concetto ed approccio all'attività di ricerca, incentrato sull'utente e sull'ecosistema di Open innovation, operando spesso in un contesto territoriale (città, agglomerato urbano, regione) e integrando processi d'innovazione e di ricerca in una partnership tra persone, pubblico e privato.
- I Living Labs nascono per stimolare la co-progettazione attraverso un ecosistema di *open innovation* basato sulla condivisione delle conoscenze e capacità dei singoli per migliorare la vita comunitaria. In pratica, all'interno dei living lab la comunità è al centro del processo innovativo ed ha lo scopo di usare al meglio le nuove opportunità offerte dalle ICT per i bisogni della società.
- I Living Labs, sperimentati per la prima al MIT nel 2003 "per studiare le persone e la loro interazione con le nuove tecnologie in un ambiente concreto", hanno acquisito negli ultimi anni una specifica dimensione europea basata sulla co-progettazione di servizi ed applicazioni ICT innovative con e dentro le comunità locali, spesso rurali.
- La Presidenza finlandese dell'Unione Europea nel dicembre 2006 ha avviato la Rete europea dei Living Labs ([ENoLL](#)) come "un importante passo avanti verso una nuova infrastruttura europea dell'innovazione", che coordina attraverso le diverse presidenze UE un "Living Lab Portfolio" che raggruppa iniziative di diversi progetti R&S in corso.

- Sono ammessi a fare parte di ENoLL i Living Labs nei diversi paesi dell'Unione Europea che ne fanno richiesta e le cui candidature vengono accettate attraverso un processo di selezione per "ondate" (waves) annuali.

- I soggetti interessati alla partecipazione al partenariato CGS-LL hanno espresso interesse a proporre il modello Living Lab anche all'interno di iniziative di sviluppo locale da finanziare sia in ambito regionale, e specificatamente con misure previste nel Programma Operativo FESR 2014-2020 e nel Piano di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 della Regione Siciliana, sia in ambito nazionale (es. PON 2014-2020) che di iniziative comunitarie (es. Programma MED, Programma ENI-CBC).

- Con riferimento agli interventi individuati nel PO FESR 2014-2020, in stretto raccordo con gli orientamenti definiti dalla Strategia di Smart Specialisation (S3), la Regione ha sviluppato un impianto attuativo complessivo, articolato in quattro pilastri di intervento tra loro complementari, volti al sostegno di: "[...] 3. Start-up innovative e incentivi diretti alla creazione d'impresa, al fine di favorire la nascita di un nuovo tessuto produttivo innovation-based anche attraverso l'organizzazione e la messa a disposizione di un sistema di servizi riguardanti lo sviluppo fisico, organizzativo e commerciale delle imprese". In quest'ambito rientra anche la scelta di promuovere la creazione di fab labs e living labs (si veda ad es.: Obiettivo Tematico 1-Azione: 1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs).

- Nella visione strategica della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani". In attuazione di tale disegno il PO FESR contribuirà al sostegno di iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita in ambito urbano e rurale. Il processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della S3 ha fatto emergere l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, anche organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, che prefigurano da un lato la possibilità di rafforzare le dinamiche di natalità imprenditoriale spontanee in atto e, dall'altro, l'esigenza di attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle a livello strategico in vista del conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.

In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea degli innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

- I possibili destinatari dell'azione dei LL sono: sistema regionale della ricerca, innovatori singoli e/o associati, distretti, incubatori, PST, sistema produttivo.

- Il Territorio di riferimento riguarda azioni rivolte all'intero territorio regionale.
- I beneficiari possono essere: enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici.
- Molti componenti di DIAITA hanno partecipato sin dall'inizio alla nascita e alla crescita dei primi Living Labs Siciliani e hanno quindi acquisito in questi anni una buona conoscenza del Living Lab e dei suoi processi.

Considerato che,

in modo specifico per gli obiettivi del presente accordo, è interesse ed intenzione:

- delle aziende rappresentate da alcuni soggetti di questo accordo e di altre che operano nel Mezzogiorno italiano e, più in generale, nel bacino del Mediterraneo, di promuovere l'innovazione nella filiera del Grano duro siciliano per la valorizzazione di prodotti a carattere territoriale e tradizionale (mediterraneo) e di proporre una pianificazione strategica, intersettoriale e di sistema;
- delle stesse aziende di cui al punto precedente, di promuovere la formazione della figura del "consumatore attivo" che partecipa a processi di programmazione consapevole delle produzioni di una "big farm" (che in questo partenariato è costituita da Probio.Si), la quale a sua volta assicura innovazione nei processi di tracciabilità delle produzioni delle aziende associate (circuito di produzione chiuso) e si presta anche ad essere base operativa per programmi di educazione alimentare;
- di sviluppare e implementare innovativi processi produttivi per la valorizzazione di cultivar autoctone, antiche e non, anche attraverso il loro potenziale salutistico;
- di sviluppare nuovi processi di conservazione dei prodotti e trasformati a lunga durata;
- di suggerire oltre alle attività di comunicazione e alla produzione di merchandising, le modalità di vendita e della gestione dei menù e dei "pacchetti", le attività di coordinamento logistico ed i servizi informatici, legati alla gestione della vendita tramite e-commerce e stores innovativi personalizzati;
- di proporre la realizzazione una piattaforma logistica comprensiva di struttura informatica con portale di e-commerce, per meglio identificare, monitorare e tracciare le eccellenze territoriali e mediterranee, di suggerire ed adottare nuovi sistemi di riconoscibilità e tracciabilità per eliminare i casi di "contraffazione" del prodotto CGS-LL;
- di far in modo che gli obiettivi di ognuno dei sottoscrittori del presente accordo possano essere raggiunti solo trovando un ambito operativo comune tale che dalla sintesi delle azioni e delle risposte di ognuno dei partner possa discendere il valore aggiunto e gli effetti moltiplicatori dell'integrazione transdisciplinare e solo se essi potranno disporre di un Living Lab in cui la tecnologia innovativa è a servizio dell'innovazione sociale aperta (open innovation).

Tutto ciò premesso e considerato ai punti precedenti si stipula in articolato quanto segue:

1. Finalità

Le parti si riconoscono come componenti di un partenariato di collaborazione multisettoriale per la ideazione, avvio e il supporto e la valorizzazione del **CGS-TLL** ovvero **Cum Grano Salus Territorial Living Lab**, che agisce all'interno dei sistemi urbani e degli ambienti rurali e con particolare attenzione ai fattori di sostenibilità ambientale, economica, sociale, culturale ed istituzionale, da intendere come modello processuale di comportamento partecipativo e/o come

intervento pilota di sviluppo territoriale sostenibile, da applicare alle politiche ed alle pratiche discendenti dall'azione in particolar modo del **CGS-TLL**.

Le parti riconoscono e condividono l'impostazione generale iniziale del **CGS-TLL**, che consiste nel considerare ogni azione di sviluppo locale e regionale come potenziale ambito per la ricerca e lo sviluppo nel campo delle tecnologie dell'ICT, da svolgersi attraverso un modello di co-progettazione interdisciplinare ed intersettoriale al fine di promuovere l'innovazione sia nel campo tecnologico che nel campo specifico di applicazione ed intervento del grano tracciabile ai fini dell'alimentazione sana ed anche per guidare le pratiche e le politiche di qualificazione paesaggistica dei luoghi di produzione e uso.

Il nuovo modello di Territorial Living Lab (TLL) applica in modo integrato l'approccio LL ad un territorio ed ai suoi cittadini, al loro modello di governance ed ai loro piani per il futuro; quindi, in sostanza, si tratta di un nuovo modello di sviluppo regionale basato sulla stretta cooperazione tra diversi attori sul territorio.

Oggetto del protocollo è la realizzazione di un unico partenariato di collaborazione multisettoriale a livello regionale, nel territorio della Regione Siciliana, che intende adottare, sperimentare ed implementare l'approccio dei Territorial Living Labs (Living Labs territoriali), attraverso iniziative da avviare con il cofinanziamento dei Programmi Comunitari e della partecipazione a vario titolo alle linee di intervento dei Fondi FESR, FEASR e FSE.

Il concetto di base di **CGS-TLL**, e cioè l'integrazione dell'approccio Living Lab come strumento delle politiche di sviluppo regionale, si fonda anche sull'affinità tra il modello di co-design proprio dei Living Labs e quello della pianificazione strategica partecipata di ambito territoriale, urbano e aziendale/interaziendale. I Living Labs agiscono all'interno dei sistemi urbani e/o di ambienti rurali siti nei diversi contesti territoriali di cui fanno parte e con i quali concorrono a realizzare strategie di sviluppo sostenibile condivise, con particolare attenzione ai fattori di sostenibilità ambientale, economica, sociale, culturale ed istituzionale, da intendere come modelli processuali di comportamento partecipativo e/o come interventi pilota di democrazia attiva, da applicare alle politiche ed alle pratiche discendenti dello sviluppo autosostenibile.

Il modello sperimentale proposto e condiviso dal partenariato regionale composto dai soggetti, enti, società ed associazioni di cui all'elenco iniziale è caratterizzato da percorsi ed interventi di supporto tecnico amministrativo a progetti di intervento da realizzarsi in diversi contesti territoriali di competenza specifica dei partner regionali, tenendo conto anche delle connessioni tecnico-operative dei diversi programmi di cooperazione interregionali ed internazionali.

Nel quadro del partenariato di **CGS-TLL**, diventa possibile sperimentare nuovi ruoli per il settore pubblico attraverso approcci complementari emergenti in altri contesti e fortemente promossi dalla Commissione Europea, come la Local Digital Agenda, le iniziative Open Data e Future Internet, il Pre-Commercial Procurement e così via.

Le parti riconoscono e condividono l'impostazione generale iniziale del TLL, che consiste nel considerare ogni azione di sviluppo locale e regionale come potenziale ambito per la ricerca e lo sviluppo nel campo ICT, da svolgersi attraverso un modello di co-progettazione interdisciplinare ed intersettoriale al fine di promuovere l'innovazione sia nel campo tecnologico che nel campo specifico di applicazione ed intervento della filiera del grano di qualità, della analisi degli effetti per l'alimentazione, la salute e la qualità della vita e dei paesaggi correlati alle unità territoriali di produzione nonché alla tutela e valorizzazione del capitale relazionale umano che promuove il **CGS-TLL**.

Il partenariato del **CGS-TLL** si propone quale interlocutore privilegiato per gli Enti locali ed extralocali per lo sviluppo di politiche e strategie territoriali e progetti di sviluppo locale, fondati sull'approccio del TLL.

2. Definizioni

I termini operativi e tecnici a cui il presente protocollo fa riferimento sono definiti come segue:

- Living Lab: un eco-sistema aperto e innovativo in un contesto di vita reale in cui l'innovazione guidata dall'utente è pienamente integrata nel processo di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali;
- Territorial Living Lab: genera processi di innovazione estesi ad un territorio, in cui l'approccio di co-progettazione è adattato a soddisfare i bisogni dei cittadini e delle imprese nei loro territori di riferimento;
- EnoLL - European Network of Living Labs, fondata nel novembre del 2006, è la confederazione internazionale dei Living Lab europei;
- Local Digital Agenda: è uno strumento di pianificazione comunitaria inteso a combattere il divario digitale e garantire che tutti i cittadini europei possano fruire dei benefici della Società dell'Informazione;
- Open data: implica che alcune tipologie di dati siano liberamente accessibili a tutti, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitino la riproduzione. Si richiama alla più ampia disciplina dell'Open Government, che prevede l'apertura della Pubblica amministrazione, intesa sia in termini di trasparenza che di partecipazione diretta dei cittadini, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione;
- Pre-Commercial Procurement (PCP): è uno strumento rivolto alle pubbliche amministrazioni per la promozione dell'innovazione, inteso a facilitare la collocazione dell'innovazione nel mercato pubblico, semplificando al tempo stesso i procedimenti amministrativi per le imprese e gli enti beneficiari, e per l'acquisizione dell'innovazione, per soddisfare una domanda di innovazione ancora "immatura", ovvero espressa in termini di fabbisogni e requisiti, ma non di prodotti o servizi specifici.

3. Tipologia della collaborazione sperimentale

I modelli sperimentali di cui all'Articolo 1, proposti e condivisi dal Partenariato regionale **CGS-TLL**, composto dai soggetti, enti, società ed associazioni di cui all'elenco iniziale (i cui ruoli sono specificati nel punto seguente), sono caratterizzati da percorsi ed interventi di supporto tecnico-amministrativo a progetti di intervento da realizzarsi in diversi contesti territoriali di competenza specifica dei partner regionali, tenendo conto anche delle connessioni tecnico-operative dei diversi programmi di cooperazione interregionali ed internazionali.

La collaborazione sperimentale si caratterizza per la collaborazione tra i soggetti territoriali e dello sviluppo locale e quelli della ricerca e sviluppo, soprattutto, ma non soltanto, nel campo delle tecnologie dell'ICT.

Le parti si dichiarano interessate a realizzare un'offerta di collaborazione multisetoriale a carattere sperimentale per l'utilizzo della ricerca tecnologica come strumento di promozione dell'innovazione territoriale e sociale aperta (*open innovation*), attraverso la valorizzazione delle metodologie partecipative adottate con il supporto dell'innovazione tecnologica e applicate nei processi decisionali e valutativi delle trasformazioni/rigenerazioni urbane e territoriali nonché

degli ambienti rurali e naturali con particolare attenzione ai fattori di sostenibilità ambientale, economica, sociale, culturale ed istituzionale; tutti questi sono da intendere come modelli di comportamento e/o come interventi pilota basati sul metodo della co-creatività in ecosistemi produttivi innovativi.

A tal fine, qualora uno dei firmatari intenda ampliare l'ambito della sfera di intervento relativo ad iniziative di propria competenza, può liberamente chiamare in causa altri soggetti che diverranno firmatari associati condividendo il presente accordo a seguito della firma del presente accordo, ciò in funzione delle loro diverse e specifiche competenze.

I soggetti firmatari del partenariato si dichiarano altresì disponibili sin d'ora alla collaborazione per quanto di propria competenza nella realizzazione di iniziative rientranti nelle finalità del presente protocollo d'intesa.

Infine, la sottoscrizione del presente protocollo costituisce titolo preferenziale per la stipula di convenzioni e/o la selezione di soggetti in rapporti di fornitura di prodotti e servizi che rientrano nell'ambito delle competenze dei firmatari all'interno di iniziative rientranti nelle finalità del presente protocollo d'intesa, fatte salve le normative regionali, statali ed i regolamenti comunitari di riferimento.

I partner si impegnano ad agire nella massima trasparenza per ciò che riguarda l'ideazione ed implementazione delle azioni tutte riconducibili all'oggetto del presente Protocollo d'intesa. Riguardo a dette iniziative i firmatari si impegnano a mettere a disposizione le proprie conoscenze proprietarie necessari alla collaborazione e a rispettare la riservatezza delle informazioni messe a disposizione da parte degli altri firmatari, con il rispetto di eventuali rivendicazioni dei diritti di autore e delle paternità intellettuali.

Lo scopo del **CGS-TLL** è promuovere il grano duro siciliano attraverso la ricerca, la promozione, la comunicazione, l'innovazione tecnologica e tutte quelle attività che favoriscano il processo di distribuzione, arrivando nel modo più diretto possibile dal produttore al consumatore finale.

4. Organizzazione

La struttura del **CGS-TLL** prevede un accordo tra firmatari iniziali del protocollo che gestiranno la fase di avvio e di sviluppo del LL a questo protocollo potranno successivamente aderire Enti, Associazioni, Società, Pubblici o Privati.

Le specifiche competenze dei primi firmatari sono le seguenti:

1. L'Associazione Società **DIAITA** per gli stili di vita è un'associazione scientifica senza scopi di lucro pensata nel 2008 con l'obiettivo di creare sinergie tra sei diverse aree professionali (Nutrizione, Comunicazione, Medicina, Sport, Psicologia, Cultura) legate tra loro dagli studi sulla definizione classica di diabetica ovvero tutto ciò che si occupa di salute e che serve ad impostare un regime di vita, con la Mission di realizzare gruppi di ricerca e studio per valorizzare e migliorare lo stile di vita. Nel 2017, Diaita viene ricostituita con un nuovo direttivo mantenendo gli scopi per i quali era stata costituita, l'immagine coordinata e la maggior parte di soci, amici e partners con i quali si sono svolte attività. Nel 2017 organizza presso l'Assessorato Regionale per la Salute della Regione Siciliana l'evento Cum Grano Salus dal quale scaturisce la creazione di un tavolo tecnico regionale sullo studio degli aspetti salutistici dei grani siciliani. Diaita ha nella sua associazione figure professionali con competenze specifiche per la ideazione, progettazione e avviamento di un Living Lab.

2. **PROBIO.SI.** è una S.C.a.R.L. costituita il 7 luglio 2014 da 10 soci (oggi può contare su diverse aziende agricole che gestiscono complessivamente una superficie agricola di circa 3.500 ettari con produzione prevalentemente cerealicola e zootecnica, ma con superfici significative dedicate anche alla produzione olivicola e frutticola. Tra le Aziende socie della fondazione vi è anche la Azienda Pietranera della Fondazione Lima Mancuso della Università di Palermo al fine di assicurare uno spazio significativo alla ricerca e all'innovazione tecnologica) e avente come oggetto la commercializzazione della produzione dei produttori aderenti, ivi incluse tutte le attività intese a:

-favorire processi di tracciabilità e rintracciabilità, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui al Regolamento CE n. 178/2002 e delle modifiche che in materia dovessero intervenire,
-valorizzare e promuovere i prodotti agricoli.

-predisporre e realizzare programmi di educazione alimentare, di promozione dei consumi di prodotti biologici, di ricerca di mercato, di formazione degli operatori.

3. **SCS - ESSECIESSE** è un consorzio nato dall'esperienza di imprese specializzate nella comunicazione, nella dematerializzazione, nella gestione documentale e nei processi digitali, che operano da molti anni nel campo della consulenza, dell'innovazione e del funzionamento delle imprese e della pubblica amministrazione, sviluppando software e fornendo servizi informatici che consentono di gestire l'intero ciclo di vita dei documenti, di semplificare i processi e diminuire i costi, tramite soluzioni in house, in full outsourcing o ibride. L'esperienza del consorzio esse c esse nasce non solo dal know-how apportato dalle diverse aziende confluite dentro al consorzio come soci ma e soprattutto dai tanti partners e dalla tante risorse umane messe a disposizione dalla rete delle società del consorzio che in questi anni hanno lavorato nei settori dell'informatica, della innovazione tecnologica, della comunicazione, della commercializzazione, della commercializzazione di prodotti agricoli, dell'internazionalizzazione, dei servizi di manutenzione e assistenza impiantistica idrica, elettrica, pulizie, instradamento, etc...

4. **CNC Consorzio Nazionale Cereali** è un costituendo organismo di produttori di cereali nato da alcune figure professionali del mondo COPAGRI (dove ha sede CNC) un'organizzazione professionale agricola a vocazione generale, presente su tutto il territorio nazionale, con una sede nazionale, 18 sedi regionali, 77 sedi provinciali, 261 sedi comunali e che conta 651.479 associati. Nata come coordinamento di organizzazioni professionali nel 1991, si è trasformata in Confederazione di produttori agricoli nel 1995, anno in cui è stata riconosciuta nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) come organizzazione maggiormente rappresentativa dei coltivatori diretti, e dal Ministero del Lavoro quale rappresentanza di rilievo nazionale e, quindi, autorizzata alla tenuta del Registro d'impresa per conto dei produttori associati. Alla COPAGRI aderiscono strutture economiche, associative e di servizio impegnate nei diversi comparti. Accanto a queste la Confederazione ha attivato strumenti ad hoc negli ambiti dell'assistenza tecnica, della divulgazione agricola, della formazione, dei servizi fiscali, previdenziali e di natura amministrativa e contabile. Copagri ha firmato i principali documenti strategici di politica economica e sociale, frutto della concertazione tra le Istituzioni di governo, le rappresentanze imprenditoriali e quelle dei lavoratori. Accreditata presso le Istituzioni nazionali a tutti i livelli, partecipa attivamente ai tavoli di settore e vede nella concertazione la via ideale per individuare gli obiettivi, gli strumenti e le responsabilità per favorire lo sviluppo del Paese. La Confederazione è firmataria di accordi interprofessionali nei più importanti comparti produttivi ed è titolare di convenzione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Le parti si impegnano a definire di volta in volta i criteri e le modalità per la stipula di intese tra i soggetti accreditati dal Partenariato per guidare e/o eseguire i programmi ed i progetti di cui agli articoli precedenti.

Il partenariato si organizza secondo ruoli ed attività articolati nel modo seguente:

- **DAITA** svolge il ruolo di coordinamento scientifico del partenariato e agisce promuovendo lo sviluppo del modello **CGS-TLL** come responsabile tecnico-scientifico della rete siciliana e nazionale nell'ambito della policy research e più specificatamente all'interno delle reti siciliane e extra-regionali dei LL (es. TLL Sicily, ENoLL, European Network of Living Labs e InoLL, Italian Network of Living Labs);
- **PROBIO.SI** avrà il ruolo di svolgere le operazioni di coordinamento delle aziende della filiera agroalimentare del territorio Siciliano, di promuovere il **CGS-TLL** e coordinare le attività degli actors del LL con le aziende per facilitare i processi creativi e innovativi.
- **SCS** avrà il ruolo di svolgere tutte le attività di promotore del **CGS-TLL** ai partner tecnologici italiani ed europei, di individuare, proporre e coordinare tutte le attività nel settore ICT e in altre iniziative di cooperazione internazionale come ad esempio nell'ambito dei progetti trans-frontalieri di Italia-Tunisia;
- **CNC** avrà il ruolo di svolgere tutte quelle operazioni di coordinamento nazionale attraverso la rete COPAGRI, quali ad esempio la promozione dei vari organismi di produttori di carattere regionali e di promuovere e valorizzare il **CGS-TLL** in ambito ministeriale.

Le iniziative rientranti nel modello sperimentale del **CGS-TLL** di cui all'articolo 1 saranno attuate nel pieno rispetto delle normative regionali e statali, nonché in coerenza con gli ordinamenti e i regolamenti del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Nell'attuazione dei modelli sperimentali di cui sopra, le parti si impegnano a rendere sistematico il raccordo con le realtà economiche, sociali e culturali che agiscono nei sistemi locali e territoriali nonché, più in generale, con le forze sociali ed economiche dell'intero territorio regionale con particolare riferimento alla governance territoriale delle politiche, dei programmi e delle pratiche di rigenerazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio materiale ed immateriale urbanistico, sociale, economico produttivo, naturalistico, paesaggistico e culturale.

Ogni partner si impegna a raccordarsi agli altri componenti del partenariato regionale e, nell'implementazione dei propri progetti locali partecipa attivamente nella progettazione collaborativa, promuovendo una partecipazione attiva e pro-attiva degli attori locali a cui l'attività del **CGS-TLL** è rivolta.

5. Risorse

La firma del presente protocollo non prevede alcun onere finanziario per le parti interessate. Per la promozione delle azioni previste e per la durata delle attività ipotizzata, ogni firmatario partecipa con proprie risorse, nel rispetto e nella salvaguardia della natura e del ruolo istituzionale di ogni firmatario.

Saranno predisposti accordi finanziari specifici, ove necessario, per ogni iniziativa di volta in volta intrapresa da tutti i partner o da alcuni di essi.

Per la realizzazione delle attività da svolgere, nella durata necessaria allo svolgimento delle azioni previste dal programma cui parteciperanno i componenti riuniti nel partenariato di cui alla presente intesa, concorrono le risorse proprie di ognuno dei partner prima elencati, sempre nel rispetto e a salvaguardia della natura e dei fini istituzionali di ognuno dei sottoscrittenti.

Scopo del partenariato è contribuire ognuno per le proprie competenze e apportando Know-how, tecnologia, Prodotti e risorse umane.

Saranno predisposti accordi finanziari specifici per ogni iniziativa di volta in volta intrapresa in considerazione che il **CGS-TLL** ha intenzione di partecipare ai bandi specifici per i Living Labs e ai progetti e partenariati Europei della ricerca, così come a quello della cooperazione internazionale con particolare attenzione al mondo della filiera agroalimentare.

Il modello **CGS-TLL** è un partenariato regionale dedicato alla filiera cerealicola. Ma nel caso fosse necessario ampliare le aree di interesse, di coinvolgere altri Enti, società specializzate, professionisti, enti di ricerca o quant'altro (ovviamente in sintonia con le dinamiche del CGS-TLL) c'è la possibilità per qualsiasi attore di proporre idee al modello CGS-LL (sia nel caso della necessità di sviluppare nuovi "sistemi" di concerto con gli utenti nel territorio sia nel caso di una iniziativa di sviluppo locale dove si intravede l'opportunità di introdurre la dimensione della commercializzazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico e produttivo).

La proposta **CGS-TLL** si attua in uno scenario evolutivo graduale nel tempo. CGS-TLL sarà presentata dai primi firmatari alla rete Europea ENoLL quando le attività previste saranno a regime, prevedendo la formalizzazione di un protocollo d'intesa aperto per stabilizzare la cooperazione tra i diversi soggetti interessati.

Poiché nei progetti europei di ricerca e sviluppo, innovazione e cooperazione territoriale, nell'ambito dei quali si vuole implementare il modello TLL, è necessario formare un partenariato regionale e/o transregionale, comprendente un numero ampio e rappresentativo di soggetti afferenti a diversi settori produttivi di beni e servizi nonché ad istituzioni e associazioni portatrici di interessi e/o competenze specifiche che di volta in volta saranno selezionate come partner associati, ciò al fine di comporre una compagine qualificata e multifattoriale.

Alla data della stipula del presente accordo i soggetti interessati alla partecipazione al **CGS-TLL** hanno espresso interesse a proporre il modello Living Lab anche all'interno di iniziative di sviluppo locale da finanziare sia in ambito regionale, e specificatamente con misure previste nel Programma Operativo FESR 2014-2020 e nel Piano di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020 della Regione Siciliana, sia in ambito nazionale (es, PON) ed internazionale (es. Programma Interreg MED e ADRION 2014-2020, Horizon 2020, ecc.).

Vi è la possibilità per qualsiasi partner di proporre il modello TLL, sia nella eventualità di dover sviluppare nuove tecnologie di concerto con gli utenti nel territorio, sia nel caso di una iniziativa di sviluppo locale in cui introdurre la dimensione della ricerca e sviluppo tecnologico: ossia quando le circostanze richiedono la disponibilità di un insieme di soggetti disposti a formare un partenariato attuativo in tempi brevi.

6. Termini e modalità di attuazione

Le parti si impegnano a definire di volta in volta i criteri e le modalità per la stipula di intese tra i soggetti accreditati dal partenariato per guidare e/o eseguire le linee di azione di cui agli articoli precedenti. La collaborazione sperimentale si caratterizza per la collaborazione tra i soggetti territoriali e dello sviluppo locale e quelli della ricerca e sviluppo, soprattutto nel campo delle tecnologie dell'ICT.

Sostengono il presente **CGS-TLL** attori ed agenzie del settore pubblico e privato che completano e potenziano il nucleo generatore delle iniziative assegnato ai primi firmatari del presente accordo, e che possono condividere le finalità del **CGS-TLL** collaborando al sostegno delle sue iniziative future in una cornice più ampia di cooperazione interistituzionale, qualificata da un approccio dal basso, guidato dall'utente (ambienti fisici e sociali di produzione e consumo) e ad alta intensità di innovazione, al fine di agevolare l'introduzione di innovazione specialmente nei servizi pubblici ad alto impatto sociale (alimentazione, salute, paesaggi).

Con tali soggetti i primi firmatari di questo accordo intrattengono da tempo relazioni a vario titolo per iniziative già intraprese e che con **CGS-TLL** potranno trovare nuovi campi di cooperazione.

Questi attori ed agenzie potranno sottoscrivere il presente accordo come partner associati.

A tal fine i primi firmatari si impegnano a coinvolgere:

- Enti e istituzioni pubbliche per favorire la costruzione di progetti che possano supportare e valorizzare le filiere di CGS-TLL perseguendo gli obiettivi del presente accordo.
- Altri soggetti costituiranno il nucleo regionale di ricerca e sviluppo tecnologico e delle attività trasversali di supporto metodologico, tecnico/tecnologico quali soprattutto: Università e centri di ricerca di livello universitario, enti privati e Società scientifiche nazionali ed internazionali per la diffusione del sapere scientifico e di diffusione e pubblicazione dei risultati delle ricerche scientifiche);
- Associazioni e/o enti operanti in Sicilia interessati a consolidare sin d'ora i legami già intrapresi con l'iniziativa **CGS-TLL** riguardo l'adopero del modello TLL e che possiedono una sufficiente esperienza acquisita in tale approccio processuale.

7. Impegno dei firmatari

Le iniziative rientranti nel modello sperimentale del **CGS-TLL** vorranno condividere ed attenersi:

- ai contenuti spirituali della Lettera Enciclica Laudato Si' del Santo Padre Francesco sulla Cura Della Casa Comune (http://w2.vatican.va/content/dam/francesco/pdf/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si_it.pdf)
- agli indirizzi delle Nazioni Unite riguardo ai 17 obiettivi di sostenibilità fino a quando la stessa Agenzia non provvederà ad assumere nuove determinazioni nello stesso ambito di interesse per la vita dell'Umanità (<https://www.un.org/development/desa/disabilities/envision2030.html>),
- alle normative regionali e statali, nonché in coerenza con gli ordinamenti e i regolamenti del Parlamento e del Consiglio Europeo;
- alla normativa di settore riguardanti le singole componenti le filiere che concorrono alle attività di **CGS-TLL** (produzione, alimentazione, salute, paesaggio).

Nell'attuazione del modello sperimentale di cui sopra, le parti si impegnano a rendere sistematico il raccordo con le realtà economiche, sociali e culturali che agiscono nei sistemi locali e territoriali nonché, più in generale, con le forze sociali ed economiche dell'intero territorio regionale con particolare riferimento alla governance territoriale delle politiche, dei programmi e delle pratiche di rigenerazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio materiale ed immateriale urbanistico, sociale, economico produttivo, naturalistico, paesaggistico e culturale.

Ogni partner si impegna a raccordarsi con gli altri componenti del partenariato regionale e, nell'implementazione dei propri progetti locali a promuovere una progettazione collaborativa, ed una partecipazione attiva e pro-attiva degli attori locali a cui l'attività del CGS-TLL è rivolta.

8 Gestione

CGS-TLL è organizzato intorno ad una struttura di governance costituita dai partner promotori, ossia i primi firmatari dell'accordo.

I **partner associati** potranno trovare ruoli e responsabilità precisate all'interno degli strumenti di progettazione e ricerca specificate in ognuna delle iniziative future.

Il soggetto legale rappresentante di **CGS-TLL** è il legale rappresentante di **DIAITA** anche nella qualità di coordinatore generale.

Le parti si dichiarano interessate a realizzare un'offerta di collaborazione multisetoriale a carattere sperimentale per l'utilizzo della ricerca tecnologica come strumento di promozione dell'innovazione territoriale, attraverso la valorizzazione delle metodologie partecipative adottate con il supporto dell'innovazione tecnologica e applicate nei processi decisionali e valutativi delle trasformazioni/ rigenerazioni urbane e territoriali ,nonché degli ambienti rurali e naturali (da intendere come modelli di comportamento e/o come interventi pilota basati sul metodo della co-creatività).

A tal fine, qualora uno dei firmatari intenda ampliare l'ambito della sfera di intervento relativo ad iniziative di propria competenza, può liberamente chiamare in causa gli altri soggetti firmatari in funzione delle loro diverse e specifiche competenze. Gli altri soggetti firmatari del partenariato si dichiarano altresì disponibili sin d'ora alla collaborazione per quanto di propria competenza nella realizzazione di iniziative rientranti nelle finalità del presente Protocollo d'intesa.

I partner si impegnano ad agire nella massima trasparenza per ciò che riguarda l'ideazione ed implementazione delle azioni tutte riconducibili all'oggetto del presente protocollo d'intesa. Riguardo a dette iniziative i firmatari si impegnano a mettere a disposizione le proprie conoscenze proprietarie necessari alla collaborazione e a rispettare la riservatezza delle informazioni messe a disposizione da parte degli altri firmatari, con il rispetto di eventuali rivendicazioni dei diritti di autore e delle paternità intellettuali.

9 Partner Associati

I soggetti che partecipano al **CGS-TLL** sottoscrivono una lettera di adesione per accettare e condividere nel merito i contenuti del protocollo e l'approccio collaborativo che vi sta alla base. Qualunque professionista o organizzazione che abbia i requisiti necessari per contribuire a raggiungere gli obiettivi del presente protocollo definiti al punto 3 può chiedere di partecipare e di essere incluso nel protocollo. Le richieste di adesione devono essere approvate dalla struttura di governance del partenariato di cui al punto 8.

Ogni firmatario può recedere dall'adesione dandone comunicazione scritta preventiva al soggetto incaricato del Coordinamento del partenariato di cui al punto 8.

10 Modifiche al protocollo

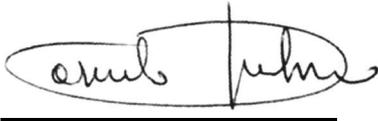
Proposte di integrazione, aggiornamento e modifica del protocollo pervenute in forma scritta da parte dei soggetti firmatari verranno valutate dal coordinamento e apportate al testo, a meno che le variazioni stesse non abbiano un impatto sul ruolo degli altri soggetti o sulle strategie di

attuazione del **CGS-TLL**; in tal caso ne sarà data circolazione e sarà chiesta l'approvazione dei soggetti firmatari, prima di apportare le modifiche proposte.

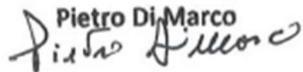
Letto, condiviso e sottoscritto le parti firmano il presente accordo separatamente ognuno con copia propria e nella data indicata alla relativa riga di firma, comunicando l'avvenuta firma agli altri soggetti in elenco

Palermo, 22 Novembre 2018

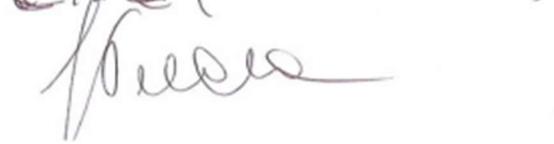
Carmelo Pulvino - Presidente Società **DIAITA** per gli Stili di Vita



PROBIO.SI s.c.a.r.l.
Il Presidente
Pietro Di Marco



CNC (COSTITUENDA)



CONSORZIO ESSECIESSE
il presidente

